Per questo insieme di interventi nel corso dell'anno 2001 sono stati accertati impegni di spesa per un ammontare di 1.737,6 milioni di lire, cifra che segna un decremento sul precedente esercizio (-7,5%). A determinarlo è stato un minor ricorso alle missioni e un minor ammontare speso per il personale distaccato. Nel dettaglio, per le singole tipologie di interventi, il consuntivo degli impegni assunti fornisce i seguenti risultati, visti i confronti con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

⇒ Le *missioni del personale*: il 2001 ha visto una riduzione della "mobilità" del personale e dei dirigenti alla quale ha fatto riscontro un sensibile decremento della spesa per missioni (-13%) sia a titolo di rimborso delle spese che di indennità erogata; spesa che ha raggiunto la cifra di 783,9 milioni di lire, pari al 10,7% delle retribuzioni del personale.

⇒ *Costo del personale distaccato*: corrisponde ai rimborsi agli enti di provenienza dei costi dagli stessi sostenuti (per retribuzioni ed oneri riflessi) per il personale distaccato presso l'Unione. Nell'esercizio in rassegna tali costi sono ammontati a 559,7milioni di lire, in tendenza riflessiva (-21,8%) rispetto al 2000.

⇒ *Formazione del personale*: le spese per la formazione, qualificazione e perfezionamento del personale hanno segnato nell'anno un consistente incremento, portando l'impegno di spesa a 105,6 milioni di lire. L'attività è consistita nell'organizzare internamente all'ente corsi di inglese di gruppo ed individuali per il Segretario generale e i dirigenti e nel garantire l'aggiornamento del personale attraverso il ricorso a corsi organizzati da strutture formative esterne.

⇒ Spese per *buoni pasto*: l'anno 2001 ha registrato un lieve incremento relativamente al valore monetario dei buoni pasto (+6,4%). L'accertamento a fine anno è risultato pari a 120,4 milioni di lire.

⇒ *Contributo all'organismo interno per la promozione di attività assistenziali culturali e ricreative a favore del personale,* che, per contratto di lavoro va

commisurato nel limite dell'1% delle spese per retribuzioni, è stato di 72,4 milioni di lire, a fronte dei 67,9 del 2000.

⇒ Il *fondo di produttività*: contrattualmente va alimentato con una dotazione pari all'1,5% della massa retributiva dell'anno precedente per cui in bilancio era previsto uno stanziamento di 85 milioni di lire impegnato per l'intera quota e destinato per 50 milioni ad incrementare la gratifica erogata al personale dipendente nell'anno 2001.

I tre capitoli di spesa sinora esaminati nell'ambito della sezione relativa ai "servizi generali e di supporto all'attività dell'ente" forniscono, nel loro insieme, la misura del "costo del lavoro".

Dalle somme degli impegni di spesa accertati nei tre capitoli emerge che tale "costo" ammonta a 11.043,6 milioni di lire, cifra che segna un aumento dell'0,8% rispetto al precedente esercizio, che rappresenta il 21,4% delle spese correnti (contro il 20,2% del 2000) e il 7%delle spese totali (contro il 6,2% del 2000).

Cap. 2004 - Spese per servizi agli operatori economici e al sistema camerale

Gli impegni di spesa accertati in tale capitolo riguardano gli oneri che l'ente sostiene nell'ambito dell'attività svolta, con la collaborazione delle Camere di commercio, a favore degli operatori con l'estero e che ineriscono la stampa e l'acquisto dei vari documenti necessari alle operazioni di esportazione, con particolare riferimento a quelle effettuate in regime ATA e TIR, regimi gestiti, sulla base di convenzioni internazionali, da due catene cui l'Unione partecipa quale ente garante per l'Italia.

Nell'esercizio 2001 le risorse impegnate per tali attività hanno raggiunto la cifra di 3.259,3 milioni di lire, segnando un incremento del 39,8% sul 2000.

E' un dato significativo di un apprezzabile sviluppo dell'attività che trova, peraltro, riscontro nell'incremento delle relative entrate, cresciute anch'esse in misura apprezzabile.

Gli impegni di spesa hanno riguardato, in larga parte, l'acquisto di carnet TIR, per i quali si è assistito ad un deciso sviluppo della domanda da parte degli operatori, in relazione soprattutto alla confermata positiva evoluzione registrata nei rapporti commerciali con l'est europeo.

Cap. 2005 - Spese di funzionamento

L'ampia e articolata gamma di beni e servizi acquistati nel corso dell'anno per far fronte alle esigenze di funzionamento dell'ente, ha richiesto un impegno di risorse finanziarie pari a 5.080,3 milioni di lire; si tratta di una somma superiore al precedente esercizio, rispetto al quale si registra un tasso di incremento complessivo pari a circa l'11%, sul quale hanno inciso maggiormente le spese di seguito sintetizzate: alcune spese di manutenzione ordinaria relative ad importanti lavori imprevisti di ristrutturazione dei locali della sede (tra i quali il ripristino della funzionalità e della messa a norma di alcuni impianti); le spese per i contratti di assistenza e manutenzione per il mantenimento dell'efficienza degli impianti elettrici, il giardinaggio, ma ancor più sostanzialmente quelle inerenti la manutenzione del sistema informatico e le spese di pubblicità.
Per sostenere tali oneri aggiuntivi si è operato in corso d'esercizio un intervento di variazione sul capitolo, pari a 350 milioni di lire, quale incremento rispetto allo stanziamento preventivo di complessivi 4.800 milioni di lire.
Nel dettaglio le voci più significative sulle quali si sono registrati impegni di spesa che hanno determinato scostamenti rispetto all'esercizio precedente sono quelle di seguito evidenziate:

- come nell'esercizio passato oltre un terzo delle spese di funzionamento dell'ente sono state impegnate per spese di locazione, sulle quali grava quasi per la totalità il costo del canone di locazione per l'affitto della sede. La cifra impegnata nel 2001, pari a lire 1.661,5 milioni di lire pur registrando un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (+0,7%), è rientrata pienamente nelle previsioni di stanziamento;

- hanno, invece, mantenuto un trend di decremento gli impegni di spesa per il servizio di spedizione e postale, che con un importo di 171,3 milioni hanno registrato una flessione pari al 4,5% grazie al maggior impiego dei mezzi di comunicazione elettronica;
- per la stampa e la pubblicità (voce nella quale sono compresi il servizio di fornitura, anche per via informatica, della rassegna stampa, i contratti con le agenzie di stampa, l'acquisto di quotidiani economici e d'informazione, l'acquisto di pagine pubblicitarie, l'abbonamento a giornali e riviste e la stampa di documenti e studi) si sono registrati impegni per lire 710,9 milioni con un incremento del 32,7% rispetto all'esercizio precedente, sul quale ha inciso, in particolare, la spesa sostenuta per una campagna pubblicitaria sugli organi di stampa relativa alle riforme istituzionali e le Camere di commercio;
- rispetto allo stanziamento iniziale, una notevole economia (-27%) si è registrata nelle spese per il servizio telefonico e fax; spese (318,0 milioni di lire) che, peraltro, manifestano rispetto al 2000 una flessione significativa del 21%;
- i consumi per l'energia elettrica ed il riscaldamento per un importo complessivo di 135 milioni di lire hanno determinato un decremento pari al 14% rispetto all'esercizio precedente;
- anche nell'esercizio 2001 le spese per i contratti di assistenza e manutenzione hanno confermato il trend crescente (+42%) per l'alta incidenza dei costi di assistenza sistemistica e di gestione del servizio di posta elettronica, comportando una spesa complessiva di 457,6 milioni di lire;
- per l'acquisto di materiale di cancelleria, di supporti per il funzionamento di PC e stampanti e per la fornitura di materiale vario, la spesa sostenuta è stata pari a 190,7 milioni di lire, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente del 27,4%
- il ricorso a prestazioni di servizi all'esterno (pari a 295,3 milioni di lire) ha registrato rispetto allo stanziamento di previsione uno scostamento pari a

+34%, mentre l'incremento rispetto agli impegni del 2000 è pari al 32%. Su tale voce incidono particolarmente l'esternalizzazione del servizio di centralino, l'accesso alle banche dati del sistema camerale, il servizio anch'esso esternalizzato di archiviazione cartacea dei documenti ed alcuni servizi per attività congressuali;

- il ricorso ai servizi di vigilanza e di pulizia hanno comportato un impegno complessivo di 482 milioni di lire pari ad un incremento del 2,6% rispetto al dato riferito all'anno 2000;
- gli aggi esattoriali versati ai concessionari per la riscossione dei contributi associativi nonché i rimborsi di diversa natura cui l'ente ha dovuto far fronte, hanno determinato impegni complessivi per 130,3 milioni di lire;
- l'effettuazione di interventi di manutenzione ordinaria all'interno della sede dell'ente per un importo di 227,1 milioni di lire ha determinato un incremento del 3% rispetto all'esercizio 2000;
- il noleggio di fax, fotocopiatrici e linee dati postali hanno rilevato un impegno complessivo di 144,8 milioni di lire superiore del 12% rispetto al dato del 2000;
- le spese di assicurazione per contratti stipulati dall'ente hanno comportato un impiego di risorse pari a 55,8 milioni di lire inferiore del 3% di quello sostenuto nel corso dell'esercizio 2000;
- un incremento si è registrato anche nell'acquisto di alcuni servizi minori (traduzione e registrazione, gestione autovetture, ristorazione e trasporti cittadini) per un impegno complessivo di 98,8 milioni di lire, ovvero una maggiorazione del 61% rispetto all'esercizio precedente.

Cap. 2006 - Oneri finanziari ed imposte

Gli accertamenti condotti con riferimento agli impegni di spesa derivanti dal pagamento delle imposte e tasse hanno portato a quantificare il loro ammontare in 1.698,1 milioni di lire, registrando un lieve incremento (+3,9%) sul precedente esercizio (1.633,2 milioni di lire).

A determinare l'impegno di spesa nella misura su indicata hanno concorso l'IRAP per 786,2 milioni di lire; l'IRPEG per 491,0 milioni; tasse e tributi diversi per 50,2 milioni; le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari per 351,9 milioni, ed infine le spese bancarie e per fidejussioni sui contributi nazionali e comunitari a progetti dell'ente, per 18,6 milioni circa.

Cap. 2007 - Spese legali e per consulenti

Nel corso dell'esercizio 2001 si è assistito ad un consistente incremento degli impegni per spese legali e per consulenze esterne (complessivamente le uscite accertate sono state pari a 709,4 milioni di lire).

Gli impegni assunti hanno riguardato: spese legali per 435 milioni di lire (connesse ai rimborsi delle spese sostenute dagli ex Amministratori per alcuni giudizi presso la Corte dei Conti conclusisi positivamente nei loro confronti per 314,0 milioni di lire, alle spese per il contenzioso esistente con il Ministero dell'Ambiente in materia di compensi agli esperti dell'Albo Smaltitori per 79 milioni di lire, ai pareri richiesti in materia di riforma del diritto annuale per 28 milioni, alle spese riguardanti il contenzioso con il Consorzio Italia Alimentare in liquidazione per 14 milioni) spese per consulenze tecniche per 274 milioni di lire (dovute al ricorso a consulenze tecnico ingegneristiche per il servizio di sicurezza sul lavoro e per la valutazione economica di immobili, per 62 milioni di lire, a consulenze tecnico informatiche per la gestione del sistema informativo dell'ente per 145 milioni, a consulenze organizzative nell'ambito dei rapporti politico-istituzionali e con gli organi di informazione per 67 milioni).

Cap. 2008 - Spese di rappresentanza

Rispetto al precedente esercizio le spese di rappresentanza hanno manifestato una consistente riduzione attestandosi su un totale accertato di 14,3 milioni di lire.

Cap. 2009 - Spese di funzionamento sede di Bruxelles

I servizi generali per il funzionamento dell'ufficio nonché le iniziative culturali e di promozione dell'immagine e del ruolo del sistema camerale italiano a livello comunitario promosse dalla sede di Bruxelles hanno richiesto spese per 1.261,2 milioni di lire, denotando un decremento del 5,9% sul precedente esercizio e una differenza in meno rispetto alla iniziale previsione del 12,4%. Sotto il profilo della struttura, la spesa sostenuta è risultata così articolata: per il personale (comprese le missioni), 53,5%; per locazioni e condominiali, 15,2%, per cancelleria, telefono e fax, 5,9%; per stampa e altre prestazioni di servizi, 3,6% per rappresentanza e colazioni di lavoro 0,7%; per attività seminariali e convegnistica, 21,1%.

Sezione 3ª - Programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale

Come sopra richiamato, il 2001 si è caratterizzato per una profonda rivisitazione delle linee di intervento strategico in corso d'anno e una modifica di alcuni indirizzi, iniziative e attività progettuali inizialmente previste.

Tutto ciò non poteva non avere riflessi sui risultati contabili conseguiti nella sezione III^, dove si registra una riduzione del 24% rispetto al precedente esercizio passando da un ammontare di 30.333,4 a un totale 24.450,6 milioni di lire; cifra, quest'ultima che rappresenta il 47,4% del totale delle spese correnti e il 15,6% del totale delle spese.

Agli impegni assunti, ha fatto, comunque, riscontro un miglioramento nel rapporto pagamenti/impegni della sezione che è passato dal 35,7% del 2000, al 43,7% nel 2001.

Le iniziative progettuali e ordinarie realizzate all'interno dei capitoli della sezione vengono analiticamente illustrate nella relazione sull'attuazione delle politiche di sistema alla quale si rimanda. In questa sede si procede ad un elencazione delle stesse iniziative e ad un evidenziazione unicamente dei dati finanziari.

Cap. 3001 - Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema

L'impegno richiesto dall'insieme dei progetti è stato di 4.297,5 milioni di lire, cifra che segna una diminuzione del 40,5%.

Su uno stanziamento complessivo di risorse di 4.520 milioni di lire a chiusura dell'esercizio, ne risulta accertato un utilizzo nella misura del 95%; a fronte di questo apprezzabile livello di utilizzo delle disponibilità, il livello dei pagamenti è risultato ancora piuttosto basso e pari al 34% delle spese impegnate.

Il totale di 4.297,5 milioni di lire risulta così articolato:

1. Accesso alle nuove tecnologie (impegno accertato: 300,2 milioni di lire).
2. Sviluppo capitale sociale e innovazione (1.090,6 milioni);
3. Sviluppo economie locali (1.602,8 milioni).
4. Internazionalizzazione (1.303,7 milioni).

Cap. 3002 - Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari

L'anno 2001 ha visto l'Unione ancora impegnata nella realizzazione di progetti ammessi a godere del finanziamento da parte di organismi nazionali e comunitari. Si tratta di progetti di notevole rilievo, e non solo sotto il profilo finanziario, per alcuni dei quali la realizzazione è stata a carico dell'Unione (e

per i quali i contributi nazionali e comunitari sono quasi sempre a totale copertura dei costi) mentre, per altri, attuatori sono le strutture del sistema, restando però a carico dell'Unione i compiti di coordinamento, rendicontazione, nonché la responsabilità della loro realizzazione di fronte agli enti finanziatori.

Sul piano finanziario, l'insieme dei progetti per i quali l'Unione è responsabile della realizzazione o del coordinamento, hanno comportato impegni per 5.285,1 milioni di lire, evidenziando un decremento rispetto al precedente esercizio, che è stato di ben il 34,9%. Nel leggere tali cifre, va tenuto presente che gli impegni "iscritti" nel capitolo riguardano solo le "spese dirette", non considerano quindi le "spese indirette" imputabili ai progetti (spese del personale impegnato, quota parte delle spese generali, ecc.). Ove si considerassero queste, il "costo" dei progetti salirebbe apprezzabilmente, anche se tali costi indiretti sono sostanzialmente "coperti" dai contributi ricevuti e accertati al capitolo 1003 delle entrate. Sempre a chiarimento delle cifre, va sottolineato, anche in questo capitolo, un basso rapporto impegni/pagamenti (24%) che trova però giustificazione nel fatto che uno dei progetti di maggiore peso finanziario, Excelsior, è stato finanziato sul finire dell'anno.

Nell'anno 2001 l'Unione è stata impegnata nella realizzazione e nel coordinamento dei seguenti progetti: Excelsior (3.450 milioni); Forsi (801,6 milioni); Prince 2000-2002 (244,5 milioni); On-line confidence (470 milioni), Digisec (260 milioni), Governance europea (47,4 milioni) Grotius (11,6 milioni).

Cap. 3003 - Interventi speciali

Il 2001 è stato un anno che ha visto consolidarsi la realizzazione di una ampia gamma di iniziative decise dagli organi dell'Unione, illustrate nella relazione sull'attuazione delle politiche di sistema.

A consuntivo, il quadro che ne emerge è di un articolato insieme di iniziative di significativo rilievo che vanno dalla promozione di convegni, alla partecipazione ad iniziative promosse dal sistema camerale, dalla realizzazione di studi, al

finanziamento di progetti formativi per il sistema, dalla partecipazione ad eventi internazionali, alla realizzazione di iniziative per sviluppare la comunicazione extra sistema, ecc.

Complessivamente, comunque, le somme impegnate nel capitolo sono state pari a 1.505,3 milioni di lire con una riduzione del 43,3% rispetto all'esercizio 2000.

Cap. 3004 - Fondo intercamerale di intervento

Nell'esercizio 2001 il Fondo intercamerale di intervento ha potuto disporre di risorse per 1.979,9 milioni di lire.

Con provvedimento del Comitato di presidenza le risorse disponibili sono state così ripartite:

- 1.100 milioni di lire al finanziamento di progetti proposti dalle Camere di commercio italiane all'estero e finalizzati al conseguimento di obiettivi coerenti con le finalità del sistema camerale italiano. I progetti ammessi a contributi sono stati proposti da altrettante Camere di commercio italiane all'estero e in gran parte sono stati mirati a realizzare una rete di sportelli per l'internazionalizzazione sinergizzata con la corrispondente rete delle Camere di commercio italiane.
- 743 milioni di lire al finanziamento di progetti di interesse del sistema camerale italiano. Con tali risorse è stato finanziato il progetto "Albo abilitanti Infoimprese.it" per 163 milioni di lire, un progetto per il miglioramento dei dati del registro delle imprese per 150 milioni, due progetti per l'implementazione di nuovi strumenti di pianificazione e gestione delle risorse camerali per 230 milioni, il contributo per l'iniziativa Chamberpass per 200 milioni. La restante parte di 137 milioni di lire, maggiorata dell'importo delle economie di anni pregressi (270 milioni di lire) è stata destinata per 300 milioni ad un progetto per la specializzazione di alcuni laboratori camerali sui controlli del titolo dei prodotti orafi; i restanti 107 milioni saranno utilizzati nell'esercizio 2002.

Cap. 3005 - Istituto Nazionale della Distribuzione

Alla attuazione del programma di attività proposto per l'anno 2001 dal Consiglio dell'Indis ed approvato dal Consiglio dell'Unione erano state destinate risorse per 1.350 milioni di lire. A chiusura dell'esercizio la quasi totalità delle risorse assegnate (98,2%) è risultata impegnata (1.326,8 milioni di lire) per la realizzazione delle attività ed iniziative programmate con un rapporto pagamenti su impegni del 39%.

Cap. 3006 - Quote associative

La partecipazione dell'Unione agli organismi operanti nell'ambito del sistema o che svolgono attività coerenti con le finalità delle Camere di commercio, ha comportato nell'esercizio 2001 un accresciuto impegno, in termini finanziari, sotto forma di quote associative.

L'ammontare delle quote dovute agli organismi partecipati è confermato, rispetto all'esercizio 2000, ed è pari a 2.386,3 milioni di lire.

Le quote associative dovute agli organismi cui l'Unione è associata sono state le seguenti: Assocamere (689 milioni di lire); Eurochambres (395,5 milioni); Assefor (260 milioni); Istituto per l'ambiente (250 milioni); Uniontrasporti (105 milioni); Certicommerce (100 milioni); Sezione italiana della Camera di Commercio internazionale (72,9 milioni); Assonautica (50 milioni); Chambersign (45,2 milioni); APRE (50 milioni); IPA (50 milioni); Fedart-Fidi (30 milioni); Assoporti (25 milioni); Associazione coordinamento e sviluppo oreficerie (20 milioni); Associazione nazionale per l'arbitrato (20 milioni); contributo consortile MediaCamere (20 milioni); Scuola nazionale trasporti (15 milioni); Cefas (15 milioni); Isdaci (15 milioni); Consorzio coordinamento borse valori (14,8 milioni); IRU (12,5 milioni); Centro Storia per l'impresa (12 milioni); Consumer' Forum (12 milioni); Associazione imprese non profit (10 milioni); Centro studi sull'impresa e sul patrimonio industriale (10 milioni); IPI (10 milioni); Associazione ANIDE (10 milioni); premio qualità Italia (10 milioni); CiaoItalia (10

milioni); Sincert (8 milioni); Agenzia Lane d'Italia (8 milioni); Sistema accreditamento laboratori (8 milioni); Comitato promotore corridoio plurinodale Est-Ovest-Sud europeo (7 milioni); Istituto studi parlamentari (5 milioni); Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva (5 milioni); Organo Nazionale Floricoltura (5 milioni); Ascame (0,8 milioni); Società italiana di statistica (0,4 milioni).

Cap. 3007 - Servizi continuativi al sistema camerale

Nella relazione al bilancio preventivo dell'esercizio 2001 sono state ben chiarite le finalità cui erano destinate le risorse appostate nel capitolo; erano cioè finalizzate a sostenere gli impegni di spesa, assunti con determinazione dirigenziale, destinati ad iniziative, azioni, operazioni connesse allo svolgimento di funzioni di servizio al sistema camerale e che per loro natura esulano dall'ambito delle spese di funzionamento. Si tratta di un quadro ampio e variegato di interventi che, superata la fase progettuale, si configurano come ripetitivi o "ordinari", oppure che assumono più propriamente il carattere di atti di "gestione" nell'ambito di funzioni affidate alla responsabilità della dirigenza. Rientrano in questo quadro, a titolo semplificativo, i rinnovi di incarichi per la realizzazione di particolari servizi o iniziative, il ricorso a collaborazioni esterne su particolari problemi, il funzionamento di Commissioni, Comitati o gruppi di lavoro, attività di monitoraggio, realizzazione di rapporti, ecc. In sede di previsione ciascun dirigente ha proceduto ad individuare le principali azioni e iniziative da realizzare nel corso dell'anno per conseguire gli obiettivi che si proponeva di raggiungere nell'area sottoposta alla sua responsabilità in coerenza con gli obiettivi generali dell'ente. Dalla valutazione economica dell'insieme delle iniziative proposte dalla dirigenza in sede di preventivo e di assestamento di bilancio era derivata l'appostazione nel capitolo di uno stanziamento di 5.274,8 milioni di lire. Di tale disponibilità, a conclusione dell'esercizio, è stato accertato un utilizzo di 4.338,6 milioni di lire, ovverosia l'82,2%.

E' una cifra significativa che rappresenta l'8,4% del totale degli impegni assunti per spese correnti.

Sull'importo di 4.338,6 milioni di lire, il 52,6% è risultato pagato alla fine dell'esercizio, mentre il 27,6% è andato ad accrescere la massa dei "debiti", il 19,8% quella dei residui passivi.

Cap. 3008 - Centro Studi

Alla attuazione del programma di attività proposto per l'anno 2001 dal Centro Studi ed approvato dal Comitato di Presidenza con la delibera n.125 del 6 novembre 2001, erano state destinate risorse per 3.342,0 milioni di lire. A chiusura dell'esercizio la quasi totalità delle risorse assegnate (99,6%) è risultata impegnata (3.330,6 milioni di lire) per la realizzazione delle attività ed iniziative programmate con un rapporto pagamenti su impegni del 43,3%.

Sezione 4ª - Rimborsi alle Camere di commercio

Cap. 4001 - Rimborsi alle Camere di commercio per restituzione quote associative

In tale capitolo vengono collocate le uscite destinate a restituire alle Camere associate le eccedenze versate, rispetto al dovuto, nell'accreditare il contributo associativo, in relazione a correzioni della base imponibile di calcolo dello stesso contributo (entrate accertate da diritto annuale, da diritti di segreteria e da contributi statali), comunicate dalle Camere di commercio e verificate dagli uffici dell'Ente.

Tali operazioni di conguaglio effettuate nel 2001 con riferimento alle quote associative dovute nell'esercizio 2000, hanno evidenziato che, per alcune Camere di commercio, i versamenti effettuati erano stati superiori agli ammontari dovuti per cui si è proceduto alla restituzione della differenza che

complessivamente ha comportato uscite per 187,6 milioni di lire, il 73,2% in più del precedente esercizio.

Le Camere di commercio destinatarie dei rimborsi sono: Bolzano (104,0 milioni), Trento (68,4 milioni), Trapani (5,0 milioni), Pordenone (10,1 milioni).

Sezione 6ª - Oneri non ripartibili

Cap. 6002 - Iva c/vendite

Gli importi iscritti nel capitolo si riferiscono all'IVA versata all'Erario in relazione alle fatture emesse dall'Ente per le vendite di beni o servizi dallo stesso effettuate.

Si tratta soprattutto dell'IVA gravante sulle vendite alle Camere di commercio dei documenti necessari alle imprese per le operazioni di esportazione e, segnatamente, dei carnet ATA e TIR. Nell'anno 2001 i versamenti all'Erario per IVA in conto vendite hanno raggiunto l'importo di 1.540,9 milioni di lire, cifra che supera il corrispondente valore del 2000 di ben il 27%.

Questa espansione nelle uscite per IVA è da porre in relazione all'aumentato volume di "attività commerciali" svolte dall'ente, che trova riscontro peraltro nella crescita registrata negli introiti per servizi resi agli operatori economici commerciali.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per il quarto anno consecutivo si è assistito ad un ulteriore sensibile calo degli impegni di spesa destinati ad investimenti di capitali e per il quarto anno consecutivo tale calo trova la sua principale motivazione nell'andamento flettente degli investimenti finanziari: il decremento complessivo delle spese in

conto capitale è stato del 27,9%. Gli impegni assunti sono stati pari a 614,0 milioni di lire a fronte dei 852,7 milioni del 2000.

Uno scarto sensibile si è avuto anche rispetto all'importo previsto indicato in 1.535,0 milioni di lire. Migliore è il rapporto pagamenti/impieghi che, a chiusura dell'anno, è stato pari al 90%.

Cap. 6101 - Immobilizzazioni materiali

L'andamento flessivo degli impegni non ha certamente riguardato le immobilizzazioni materiali per le quali gli accertamenti assunti nell'anno si sono incrementati del 65,6% rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2001 è infatti iniziato il rinnovo dell'hardware degli uffici, rinnovo che sarà completato per tutte le postazioni di lavoro nel presente esercizio e si è proceduto all'acquisizione dell'impianto di rilevamento fumi previsto per la sicurezza nei locali della Biblioteca e i magazzini cartacei, nonché alla sostituzione delle due macchine affrancatrici per adeguarle all'introduzione dell'Euro.

L'importo di 435,8 milioni di lire risulta così articolato:

- Mobili e arredi (60,3 milioni);
- Macchine e attrezzature informatiche (215,5 milioni);
- Macchine e attrezzature non informatiche (111,5 milioni);
- Altre immobilizzazioni (48,4 milioni).

Cap. 6102 - Immobilizzazioni immateriali

All'andamento espansivo al capitolo 6101, non ha corrisposto una crescita degli impegni al capitolo delle immobilizzazioni immateriali per il quale si è accertata, al contrario, una riduzione nella misura del 47,3%: in cifre assolute sono passati da 280,4 a 147,7 milioni di lire. Questo decremento è da porre in relazione al

fatto che, in occasione dell'entrata in vigore della moneta unica, la gran parte dei prodotti software sono stati acquistati o modificati con le risorse dell'anno 2000 e hanno pertanto gravato nel precedente esercizio.
Va osservato, comunque, che in sede di previsione si era ritenuto iscrivere nel capitolo uno stanziamento di risorse molto più consistente di quello che a chiusura di esercizio si è dimostrato necessario. (320 milioni).

Cap. 6103 - Immobilizzazioni finanziarie

Quello delle immobilizzazioni finanziarie è il capitolo che nell'ambito delle attività di investimento presenta la più marcata flessione degli impegni e il maggior scarto, in termini relativi, tra stanziamenti e impegni. L'importo di 19,9 milioni di lire fa riferimento all'acquisizione di quote di ricapitalizzazione della società Ipa servizi.

Cap. 6104 – Biblioteca

L'importo di 10,4 milioni di lire impegnato nel capitolo determina un incremento del 28% rispetto all'esercizio 2000 ed è connesso alle richieste di acquisto di pubblicazioni da parte degli uffici.

TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI DEBITI

Cap. 8001 - Utilizzo fondi accantonati

Gli impegni accertati nel capitolo si riferiscono tutti al pagamento a favore del personale del TFR sotto forma o di anticipazione, nei casi previsti dalla normativa in vigore, o di liquidazione in caso di cessazione dal servizio.